Albi & concorrenza. La manovra bis rende possibile l'esercizio in forma collettiva dell'attività

In studio l'opzione-società

C'è tempo fino al 1° gennaio 2007 per correggere i codici etici

Angelo Busani

La legge 248, di conversione del decreto legge 223/06, ha modificato anche la disciplina sulla costituzione di società tra professionisti introdotta dalla versione della manovra approvata dal Consiglio dei ministri del 30 giugno. La norma ora in vigore (l'articolo 2, comma 1, lettera c), contenuta nel «pacchetto liberalizzazioni» voluto dal ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, abroga le disposizioni che comportano «il divieto di fornire all'utenza servizi professionali di tipo interdisciplinare da parte di società di persone o associazioni tra professionisti». Quindi:

- rende possibile costituire, accanto alle associazioni professionali, anche le società di persone tra professionisti (la norma non esclude espressamente la presenza di soci non non professionisti);
- prescrive che l'oggetto sociale «relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo»;
- vieta al professionista di «partecipare a più di una società»;
- sancisce che la «specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria personale responsabilità».

L'adeguamento

Il comma 3 stabilisce che «le norme deontologiche e pattizie e i codici di autodisciplina che contengono le prescrizioni» ora abrogate vanno adeguati entro il 1° gennaio 2007. Quindi, mentre è scomparso il divieto di esercizio della libera professione in forma societaria e pure nella forma della società professionale, per correggere le norme deontologiche c'è tempo fino a dicembre.

Ci sono voluti quasi dieci anni a Bersani per portare a compimento il disegno di consentire la costituzione di società professionali. Si iniziò con la legge 266/97, che abolì il divieto di esercizio societario della libera professione, contenuto nell'articolo 2 della legge 1815/39, e subordinò la costituzione di società professionali a un decreto interministeriale di Giustizia, Industria e Sanità. Ma, nonostante la legge concedesse 120 giorni per il regolamento, la questione è rimasta irrisolta fino al decreto legge 223/06. L'impossibilità di costituire società professionali non ha però mai "turbato" il mondo libero-professionale. Infatti, per esercitare l'attività professionale in modo collettivo era a disposizione la formula organizzativa dello studio associato. Si tratta di una forma pressoché identica a una società di persone, in specie a una società semplice (tanto è vero che tutte le volte che in giurisprudenza si sono cercate regole applicabili agli studi associati, si è andati a pescarle proprio nell'alveo delle società semplici).

Il problema-reddito

Inoltre, i professionisti hanno sempre avuto il timore che, costituendo una società di tipo commerciale, avrebbero dovuto fuoriuscire dal regime del reddito di lavoro autonomo per entrare in quello del reddito d'impresa (più fastidioso, stante la necessità di fondarsi sul principio di competenza anziché su quello di cassa). Questo timore pare aver trovato una risposta nella risoluzione delle Entrate n. 118/E/2003, riferita alla società tra avvocati, ma estensibile a qualsiasi società professionale. La risoluzione ha qualificato di lavoro autonomo il reddito prodotto dalla società tra avvocati. Nelle infinite discussioni dopo la legge Bersani e nell'andirivieni della bozza del regolamento tra ministeri e Consiglio di Stato si scoprì che, il divieto della legge 1815/1939 era rivolto alle sole cosiddette professioni "protette" (per esempio avvocati, commercialisti, notai, architetti, geometri e ingegneri) ma non, ad esempio, alla professione medica o alle altre professioni che, seppure "collegiate" (si pensi a giornalisti, veterinari, chimici), non rientravano nella definizione della legge 1815/39. Che, invero, vietava l'esercizio in forma societaria delle «prestazioni di assistenza o consulenza in materia tecnica, legale, commerciale, amministrativa, contabile o tributaria».

Confronto in Germania sulla vendita dei medicinali

La liberalizzazione fa scuola

Beda Romano
FRANCOFORTE. Dal nostro corrispondente

Anche in Germania, non solo in Italia, si discute di liberalizzare il settore delle farmacie. La questione è dibattuta dopo che DocMorris, una società olandese di vendita di medicine via Internet, ha ricevuto il benestare per l'apertura di una filiale a Saarbrücken, una città alla frontiera con la Francia. L'autorizzazione, accordata dal Governo regionale del Saarland, è stata criticata dall'associazione che raggruppa i farmacisti tedeschi (la Abda), secondo la quale una farmacia deve essere di proprietà di un farmacista e non di una società di capitale. In una sentenza pubblicata la settimana scorsa, un tribunale di Saarbrücken ha dato ragione al Governo regionale.

Da alcuni anni DocMorris è autorizzata a vendere medicinali via Internet in Germania, ma l'apertura di una filiale ha provocato la reazione dei farmacisti preoccupati da un aumento della concorrenza e dall'arrivo sul territorio di una possibile testa di ponte. Il ministro della Sanità del Saarland, il democristiano Josef Hecken, ha spiegato che a questo punto sarebbe utile la liberalizzazione del settore. Il cancelliere federale Angela Merkel, così come la confederazione sindacale Dgb e la cassa-malattia Aok, sarebbero d'accordo per introdurre maggiore libertà nel mondo delle farmacie.

DocMorris ha registrato nel 2005 un fatturato di 152 milioni di euro rispetto ai 127 milioni del 2004. La società sostiene di vendere medicinali a un prezzo del 30% inferiore a quelli delle farmacie classiche e che la sua strategia potrebbe far risparmiare al sistema sanitario tedesco fino a due miliardi di euro.

Nel 2005, la Germania contava 21.476 farmacie, una ogni 3.842 abitanti, con un fatturato medio per negozio di 1,63 milioni di euro. In Olanda una farmacia su tre appartiene a una catena, in Gran Bretagna il rapporto è di due su tre. Invece in Germania, come in Italia, il negozio è spesso di proprietà familiare e viene tramandato da padre in figlio.

Farmacie comunali, rilancio sugli sconti

Le farmacie comunali iniziano a rilanciare sugli sconti relativi ai farmaci venduti senza ricetta per affrontare la concorrenza degli "angoli della salute" nei supermercati.

Fino al 31 dicembre le farmacie comunali dell'Aquila, gestite dall'Afm Spa, applicheranno riduzioni che vanno dal 10 al 35% sui farmaci da banco. Solo un esempio che — spiega un comunicato dell'Afm — vuole costituire una solecitazione per tutte le farmacie così da evitare che «il farmaco diventi un mero bene di consumo attraverso la grande distribuzione». Proprio la scorsa settimana sono stati aperti i primi spazi dedicati ai farmaci in tre ipermercati, dopo la rivoluzione aperta dal decreto legge 223/06. Per altro, le farmacie comunali non avevano aderito alle proteste contro le misure di liberalizzazione nella vendita dei farmaci da banco.

E come dimostra la scelta dell'Aquila, il fattore-prezzo diventa un elemento di richiamo rispetto alla qualità del servizio in farmacia. «Siamo convinti — si afferma nel comunicato diffuso ieri — che le farmacie pubbliche siano in grado di vincere la sfida della concorrenza con la grande distribuzione, garantendo un duplice risultato per i cittadini in termini di prezzi e di servizio, mantenendo il fondamentale ruolo di presidio sanitario» delle sedi farmaceutiche.

INTERVISTA | **Giuseppe Lupoi** | Presidente del Colap

«Con le associazioni incentivi alla qualità»

Maria Carla De Cesari
ROMA

Un'occasione mancata. Perché il decreto Bersani (il n.223, convertito nella legge 248/06) non ha veicolato il riconoscimento delle associazioni come contraltare degli Ordini per governare il mondo delle professioni. E soprattutto perché, come dice Giuseppe Lupoi, coordinatore del Colap, sigla che riunisce molte associazioni professionali, si è persa la sfida culturale. «Non siamo riusciti a far passare — ammette Lupoi — che il riconoscimento delle associazioni è una misura di liberalizzazione». Ad alto impatto. Infatti, sottolinea Lupoi, «se alle associazioni venisse riconosciuta la possibilità di attestare la qualità dei loro iscritti, si inizierebbe a erodere il monopolio degli Ordini di "certificare" chi può esercitare un'attività professionale e chi no».

Ma quale sarebbe il vantaggio per la collettività?

Ormai è chiaro che gli Ordini sono un residuo del passato, che non servono a nulla se non a bloccare il mercato.

In che senso? Si potrebbe facilmente obiettare ricordando la crescita esponenziale dei professionisti iscritti negli Albi.

L'aumento è incontestabile. Ma io mi riferisco al fatto che gli Ordini si adoperano per non far emergere i migliori. Altro che garanti della qualità. Come si spiegherebbe altrimenti l'opposizione decennale a evidenziare le specializzazioni? Gli ingegneri, nonostante al riforma dell'accesso del 2001, hanno consentito ai vecchi abilitati di non scegliere tra le tre sezioni dell'Albo, civile, industriale e dell'informazione. Insomma, si è data, ad occhi chiusi, la patente di onniscienza. Eppure, non possiamo prenderci in giro: non è uguale il commercialista che tiene la contabilità del negozio di ortofrutta e colui che ha le conoscenze per costituire trust. Ma con gli Ordini questa distinzione non emerge.

E invece le associazioni come opererebbero?

Le associazioni, non vivendo di monopolio, dovrebbero conquistare credibilità per affermarsi sul mercato. Se le associazioni vogliono prosperare, i meccanismi per attestare la competenza degli iscritti dovranno essere elevati.

In questi giorni gli Ordini hanno proposto nel progetto Vietti la chiave per la riforma delle professioni. Un punto di partenza che rimane inaccettabile per il Colap?

Non potrebbe essere altrimenti. Quel progetto si regge sul fatto che, confermati i compiti degli Ordini, si estendono le esclusive. Occorrerebbe riferirsi piuttosto al progetto dell'ex Guardasigilli Piero Fassino. Quella proposta, con le associazioni abilitate a operare anche nel campo delle professioni organizzate in Ordini, effettivamente pone le basi di un sistema duale.

Ma l'enfasi sulle associazioni non è un'ingenuità o una mistificazione? Sarebbe pronto a mettere la mano sul fuoco per tutte le circa 140 associazioni aderenti al Colap?

È vero, non tutte le realtà aderenti al Colap hanno oggi i titoli per essere riconosciute. Ma occorre che il riconoscimento inneschi un processo virtuoso. La selezione dovrà essere serissima. E il Colap si adopererà per accompagnare chi merita il riconoscimento, nel tempo necessario.

IMAGOECONOMICA

Antagonista. Giuseppe Lupoi

Purtroppo non siamo riusciti a spiegare che la certificazione da parte di chi non opera in regime di monopolio è la via per aiutare i giovani talenti a emergere sul mercato

Settimo di una serie di articoli
Le precedenti interviste sono state pubblicate il 5, il 6, l'8, il 9, il 10 e l'11 agosto

TV A CURA DI LUIGI PAINI

La storia siamo noi

RAIDUE MARTEDÌ 23.35
Campione sul ring e nella vita: ritratto di Cassius Clay-Muhammad Ali (nella foto), forse il più grande pugile di tutti i tempi

Da non perdere

RAITRE MARTEDÌ 20,55
Calcio: Italia - Croazia under 21. L'"amichevole" si gioca allo stadio Olimpico di Grosseto; domani alle 20,30 (diretta su Raiuno) si affrontano a Livorno le due Nazionali maggiori.

ST. UNIVERSAL MARTEDÌ 21,00
I protagonisti, di Robert Altman, con Tim Robbins, Greta Scacchi, Usa 1992 (124'). Hollywood, che nido di vipere! E Altman se ne intende...

RAIUNO 23,00
Ciak, si vota. Alle urne con il cinema: ecco come si faceva propaganda politica negli anni "caldi" del dopoguerra.

RAITRE MERCOLEDÌ 9,05
Le mani sulla città, di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Italia 1963 (105'). Speculazione edilizia a Napoli. Un film che ha fatto storia.

RAIDUE MERCOLEDÌ 17,40
Palio di Siena. Dalla meravigliosa Piazza del Campo diretta dello spettacolare "Palio dell'Assunta".

ST. UNIVERSAL MERCOLDEDÌ21,00
Robin e Marian, di Richard Lester, con Sean Connery, Audrey Hepburn, Usa 1976 (107'). Robin Hood è anziano e u po' acciaccato, ma l'eroe della foresta di Sherwood è sempre lui.

Attualità

HISTORY CHANNEL MARTEDÌ 20,30
I grandi errori militari. La battaglia di Dien Bien Phu, che vide la disfatta dei francesi nella guerra d'Indocina.

RAITRE MERCOLEDÌ 1,30
Off Hollywood. Lo sterminio degli ebrei al cinema: fra gli intervistati Vincenzo Cerami.

Spettacolo

SKY CINEMA1 MARTEDÌ 21,00
Alien vs. Predator, di Paul Anderson, con Sanaa Lathan, Usa 2004 (101'). Nell'Antanride si nasconono gli alieni. E sono cattivissimi!

RAITRE MARTEDÌ 23,20
La ragazza con l'orecchino di perla, di Peter Webber, con Colin Firth, Scarlett Johansson, Gran Bretagna 2004 (95'). Nello studio di Vermeer di Delft.

RAITRE MERCOLEDÌ 21,00
Circo. Magie circensi presentate da Filippa Lagerback: vediamo i numeri presentati al Festival internazionale del Golden Circus di Roma.

RAISAT CINEMA MARTEDÌ 21,00
L'uomo senza passato, di Aki Kaurismäki, con Markku Peltola, Finlandia 2002 (97'). Di lui non si sa nulla: chi è? Da dove viene?

RAITRE MERCOLEDÌ 23,15
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, Usa 1975 (125'). Quando scoprimmo Al Pacino. Ragazzi, che attore!

RADIO 24

Vincere le fobie

12.00 **Essere & Benessere**
Enrico Ruggeri (nella foto) è ospite della puntata, dedicata alle paure. Come ci si convive?

7.00 Rassegna stampa
9.00 Viva Voce
Il traffico che verrà
10.00 L'ottavo giorno
Appuntamenti d'agosto
11.00 Il meglio di "Trovati un bravo ragazzo"
12.00 Essere e benessere
La paura di non piacere
13.15 Voci d'impresa
Incontro con Giorgetto Giugiaro
14.00 I magnifici sette
"Jimi Hendrix: la storia, la musica"
15.00 Il Gastronauta
I vini del nuovo mondo
15.30 Linea 24
17.00 Focus economia
18.00 I magnifici sette
19.15 La zanzara
21.00 Gli incontri de "La rosa purpurea"
Roy Disney racconta il mondo di papà Walt
21.30 Giallo & nero
Una fredda mattina di maggio
22.00 Il meglio di Zombie
23.00 Replay
Dietro la bellezza
00.00 Saccheggi da R24

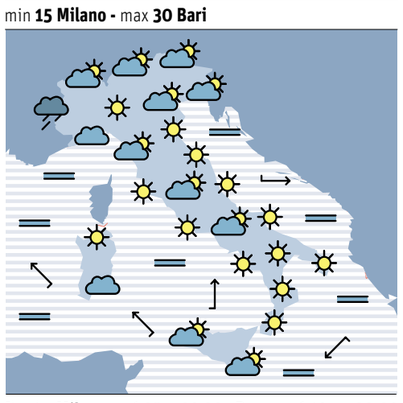
GR 24: all'ora e alla mezz'ora
CHE STRADA FA: ai 15' e ai 45'
CHE BORSA FA: ogni ora
AL VOSTRO POSTO: 18.45

Per le frequenze:
800-080408
Per intervenire alle trasmissioni:
800-240024
SMS **349-2386666**
I Gr possono essere ascoltati anche su:
www.radio24.it
www.ilsole24ore.com

IL TEMPO A CURA DEL CENTRO EPSON METEO

Oggi

min **15 Milano** - max **30 Bari**

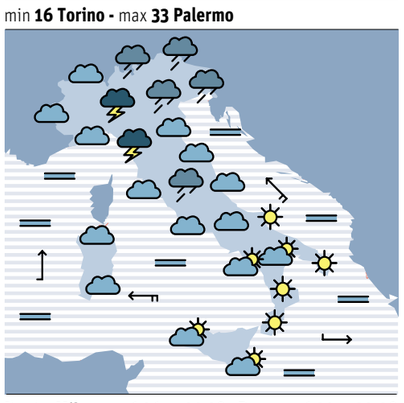


Il sole: **Milano** ▲ 6.25 ▼20.30 **Roma** ▲6.19 ▼ 20.09

Nord: in tutte le regioni il mattino bel tempo; nel corso del pomeriggio aumento della nuvolosità in Liguria e nelle Alpi occidentali. Primi rovesci dalla sera sull'ovest del Piemonte. Rialzo termico.
Centro: prevarrà il bel tempo in tutte le regioni; qualche annuvolamento possibile lungo i rilievi e nel nord della Toscana. Lieve rialzo delle temperature. Venti deboli o moderati.
Sud e isole: bel tempo; qualche annuvolamento passeggero, temporaneamente anche denso, su Sicilia e settore meridionale della Sardegna.

Domani

min **16 Torino** - max **33 Palermo**



Il sole: **Milano** ▲ 6.26 ▼ 20.28 **Roma** ▲ 6.20▼ 20.08

Nord: in tutte le regioni cielo molto nuvoloso, con precipitazioni possibili ovunque. In giornata piogge soprattutto in Lombardia, sparse altrove, in attenuazione sulla pianura piemontese.
Centro: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso. Precipitazioni più consistenti sul nord della Toscana, il mattino possibili in quasi tutti i settori, nella forma di rovesci sparsi. Venti caldi di scirocco.
Sud e isole: in Sardegna il mattino cielo nuvoloso, con occasionali rovesci; nel pomeriggio cielo ovunque in prevalenza poco nuvoloso, o velato sulla Sicilia.

Temperature

centimetri.it

Italia	OGGI	DOMANI
Ancona	17 27	18 28
Bari	17 30	17 33
Bologna	16 28	16 26
Cagliari	17 30	21 31
Firenze	17 30	19 27
Genova	15 27	16 24
Milano	15 28	16 22
Napoli	16 29	17 31
Palermo	22 31	23 33
Roma	20 27	21 29
Torino	15 27	16 21
Venezia	16 26	19 25
Europa		
Amsterdam	15 18	15 20
Atene	26 33	27 31
Belgrado	17 30	16 31
Berlino	14 19	13 23
Bratislava	13 23	17 28
Bruxelles	13 19	15 19
Bucarest	22 32	21 32
Budapest	16 26	19 29
Copenhagen	15 18	14 18
Dublino	11 19	10 16
Francoforte	13 17	13 20
Ginevra	10 23	14 19
Helsinki	21 28	17 25
Istanbul	24 34	22 29
Kiev	23 31	19 31
Lisbona	18 21	17 21
Londra	13 21	12 18
Lubiana	9 17	11 18
Madrid	16 27	12 25
Mosca	21 34	23 30
Oslo	14 19	15 18
Parigi	13 22	14 22
Praga	11 18	12 27
Stoccolma	16 20	15 22
Tirana	20 24	19 30
Vienna	12 22	15 27
Zurigo	8 18	12 21
Mondo		
Casablanca	21 29	20 28
Hong Kong	23 31	25 27
Il Cairo	20 38	21 40
Johannesburg	11 24	8 22
Los Angeles	17 24	18 25
New Delhi	29 40	28 35
New York	22 27	16 27
Rio de Janeiro	21 28	20 28
Sidney	9 17	11 16
Singapore	23 31	23 31
Tel Aviv	22 30	25 32
Tokyo	23 25	23 25

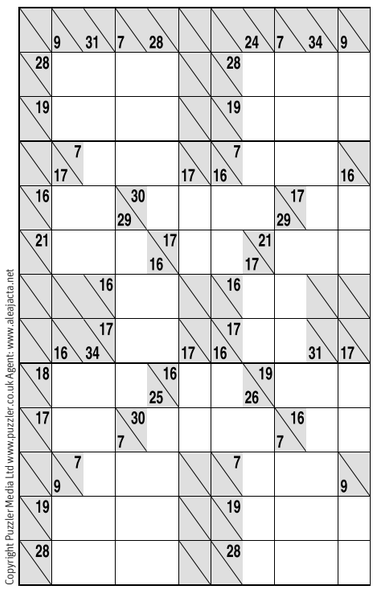
Sole | Poco Nuv. | Coperto | Nuvoloso | Pioggia | Temporali | Grandine | Neve | Nebbia | Debole | Moderato | Forte | Calmo | Mosso | Agitato

NUMERI E LOGICA, GIOCA CON "IL SOLE"

www.ilsole24ore.com/giochi

Kakuro

Come si gioca
1. Scrivere un numero da 1 a 9 in ogni casella bianca
2. La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale alla cifra segnata a sinistra o sopra il segmento corrispondente
3. Un numero può essere usato una volta sola in ogni segmento orizzontale o verticale



Copyright Puzzler Media Ltd www.puzzler.co.uk Agent: www.aleajacta.net

Soluzioni di ieri

7	9	4	8		9	4	8	7
2	7	1	9		7	1	9	2
	4	2	1		4	2	1	
9	8		2	1	3	8		7
7	6	3		2	1		9	6
8
		1	3		1	3		
		2	1		2	1		
3	4	5		1	3		2	4
1	2		3	2	1	4		2
1
	6	8	9		9	8	6	
8	3	9	1		2	6	1	3
3	1	6	2		1	9	3	8

Sudoku

Come si gioca
DALL'1 AL 9 SENZA RIPETIZIONI
Il gioco prevede che si riempiano tutte le caselle, partendo dai numeri già stampati, in modo che ogni colonna contenga tutti i numeri dall'1 al 9 senza ripetizioni.

		8	7	9		2		
				4				
1			5					6
				3		8		5
7	5			6			9	4
4		6		1				
3					9			1
				5				
		2		8	6	3		

					7			
5		1		6				
	8			4		3	9	
	3		8	2				
4								1
				9	1		6	
	2	6		1			3	
				3		7		4
			5					

Soluzioni di ieri

1	6	7	4	8	3	5	2	9
2	9	8	1	5	6	3	4	7
5	4	3	2	7	9	6	1	8
7	5	2	8	3	1	9	6	4
8	3	9	6	2	4	7	5	1
6	1	4	5	9	7	8	3	2
4	7	6	9	1	5	2	8	3
9	8	5	3	4	2	1	7	6
3	2	1	7	6	8	4	9	5

8	1	5	4	9	7	2	6	3
2	7	3	6	8	5	1	4	9
4	9	6	1	3	2	8	5	7
9	4	8	5	1	3	7	2	6
3	6	1	2	7	9	4	8	5
5	2	7	8	4	6	3	9	1
1	5	9	3	2	4	6	7	8
7	8	4	9	6	1	5	3	2
6	3	2	7	5	8	9	1	4